

11.2 Stato patrimoniale passivo

La seguente tabella n. 14 dà conto dello stato patrimoniale passivo.

Tab. 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(euro mila)

PASSIVO			
	2011	2012	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	134.223.887	141.453.501	5,39
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	0,00
IV. Riserva legale	5.200.000	5.200.000	0,00
VII. Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291.393	291.393	0,00
Riserva disponibile	83.772.086	90.732.494	8,31
Riserva da arrotondamento	0	0	
IX. Utile dell'esercizio	18.960.408	19.229.614	1,42
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	34.077.594	28.651.632	-15,92
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	643.435	527.000	-18,10
2) Per imposte, anche differite	806.932	435.281	-46,06
3) Altri	32.627.227	27.689.351	-15,13
C) T.F.R.	3.895.510	3.817.328	-2,01
D) DEBITI	3.483.703.024	3.444.582.629	-1,12
4) Debiti verso banche	187.529.344	302.936.880	61,54
- per finanziamenti a m/l termine	20.533.333	19.066.667	-7,14
- per finanziamenti a b/termine	166.996.011	283.870.213	69,99
7) Debiti verso fornitori	3.170.281.521	2.956.020.465	-6,76
9) Debiti verso imprese controllate	80.257.266	61.763.277	-23,04
12) Debiti tributari	36.901.495	35.876.770	-2,78
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.396.484	1.622.131	16,16
14) Altri debiti	7.336.914	86.363.106	1077,10
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0	0	
E) RATEI E RISCONTI	47.505.766	37.863.564	-20,30
Ratei passivi	13.802	14.405	4,37
Risconti passivi	47.491.964	37.849.159	-20,30
TOTALE PASSIVO	3.569.181.894	3.514.915.153	-1,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	3.656.368.654	-1,27
CONTI D'ORDINE	107.324.789.648	133.191.725.075	24,10
Garanzie ricevute	301.112.771	377.863.519	25,49
Altri Conti d'ordine	107.023.676.877	132.813.861.556	24,10

Il patrimonio si è incrementato del 5,39%, assestandosi ad euro 141.453.501 (contro € 134.223.887 dell'esercizio precedente). Sono rimasti invariati il capitale sociale (rappresentato da 26 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro uno ciascuno, interamente versato), la riserva legale e quella da conferimento. Il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20%. La voce "riserva disponibile" pari ad euro 90.732 mila deriva dalla destinazione degli utili in esercizi precedenti, al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita in corso d'esercizio.

L'utile d'esercizio si è incrementato dell'1,42% passando da 18.960.408 euro a 19.229.614 euro dei quali 12.000.000 di euro a dividendo del MEF, quale unico azionista. Nell'ambito della posta "fondi per rischi ed oneri" è stata inserita quella per i contenziosi e i rischi diversi, quantificata secondo le indicazioni dei legali della società.

Una buona parte delle cause è stata ereditata dal GSE per successione dal GRTN. In particolare si citano i risarcimenti richiesti per la prolungata interruzione del servizio elettrico, a seguito del blackout nazionale del 2003. Si tratta in prevalenza di cause intentate da Spa Enel distribuzione per conseguire dal GSE la restituzione dei rimborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta.

L'indebitamento verso le banche è conseguente alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito della componente tariffaria A3.

Nella voce "altri debiti" è stata inserita la posta di euro 76.593, non presente negli anni precedenti, riconducibile agli incassi per il collocamento delle quote CO2 sulla piattaforma europea nella quale il GSE opera per conto dello Stato con funzioni di *auctioneer*. In base a quanto previsto dalla direttiva 2009/29 e dal decreto legislativo n. 30/13, il Gestore risulta essere mero depositario delle somme che verranno destinate ad un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per essere poi assegnate a specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

11.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ., punto 9, il GSE ha evidenziato, in una specifica sezione della nota integrativa, alcune categorie di impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici in modo oggettivo. Tali rischi sono collegati sia ai costi che ai ricavi relativi alla movimentazione di energia, sia ad alcune controversie giudiziarie.

Gli impegni e i rischi riguardanti i costi e i ricavi relativi alla movimentazione di energia sono legati al metodo di contabilizzazione delle poste economiche, che avviene utilizzando le migliori informazioni disponibili al momento della stesura del bilancio; tali informazioni sono, tuttavia, basate su stime ed autocertificazioni dei produttori e dei distributori e potrebbero dunque essere oggetto di future rettifiche, comportando nei bilanci dei futuri esercizi l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive.

Sostanzialmente superata la problematica dei risarcimenti per il blackout, salvi i contenziosi con Enel distribuzione di cui si è già detto, vanno segnalati i contenziosi davanti al Giudice amministrativo per la mancata ammissione dei benefici del fotovoltaico nonché per le revoche degli stessi a seguito delle verifiche disposte a partire dal 2010, verifiche incrementatesi esponenzialmente negli esercizi precedenti. Sono anche pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice amministrativo per l'annullamento dei provvedimenti aventi ad oggetto il diniego ovvero la revoca della qualifica IAFR.

11.4 Conto economico

L'esercizio nel 2012 si è chiuso con un utile, in valore assoluto di euro 269.206, pari all'1,42%, passando, così, da euro 18.960.408 nel 2011 ad euro 19.229.614.

Nell'esercizio considerato il saldo della gestione caratteristica è passato da 3.466.059 mila euro a 5.348.574 mila euro.

Il valore della produzione si è incrementato del 28,36%, per effetto, soprattutto, delle maggiori vendite di energia verso le società del gruppo e verso terzi, nonché, per l'adeguamento della quota della componente A3 a copertura dei costi GSE.

Oltre a tale quota A3, il Gestore ha fruito di due contributi, puntualmente postati nel conto economico. Il primo riguarda il contributo a carico del CCSE finalizzato alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperta dai ricavi.

Tale contributo è passato da 33.006 mila euro del 2011 a 37.617 mila euro nel 2012 con un incremento pari a 4.611 mila euro.

Il secondo contributo ha riguardato la copertura delle somme erogate per lo stoccaggio virtuale del gas, diminuito nel 2012 di euro 31.456 mila.

Fra i costi della produzione, si segnalano le seguenti voci. I costi per l'acquisto di energia da terzi e da società del gruppo sono passati da 7.232.538 euro a 7.931.633 euro a seguito dell'incremento dei prezzi di mercato e del costo per il ritiro dedicato e la tariffa incentivata.

Solo i costi per l'acquisto di energia CP6 hanno registrato un decremento per la naturale scadenza di alcune convenzioni e la risoluzione anticipata di altre.

Nell'ambito dei "costi per servizi" vanno sottolineati quelli per "prestazioni professionali", composti principalmente da quelli verso organismi qualificati, quali università e centri di ricerca, incaricati della verifica delle domande di ammissione all'incentivo.

Ulteriore menzione è per i costi dei servizi svolti dai contact center a supporto dei processi operativi, in un'ottica di ottimizzazione dei rapporti con l'utenza.

In generale la voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari al 103,57% dovuto in massima parte ai costi rilevati nei confronti degli stoccatori per le misure transitorie relative allo stoccaggio virtuale del gas, non presenti negli esercizi precedenti.

Il decremento della voce "godimento di beni di terzi" trova giustificazione nel fatto che dal 1° gennaio 2012 il corrispettivo di trasporto non viene più riconosciuto ai produttori RID.

Il Gestore ha posto in essere nell'esercizio specifiche politiche di risparmio della spesa che hanno inciso sui costi per l'immagine e la comunicazione (-499 mila euro) e quelli per gli emolumenti agli amministratori e sindaci.

Tab. 15 - CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2011	2012	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.518.457.537	14.784.989.142	28,36
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.295.638.721	14.483.190.814	28,22
5) Altri ricavi e proventi	222.818.816	301.798.328	35,45
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.514.991.478	14.779.640.568	28,35
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.232.538.244	7.931.633.049	9,67
7) Per servizi	30.968.762	63.043.665	103,57
8) Per godimento di beni di terzi	54.504.845	2.069.374	-96,20
9) Per il personale:	28.896.519	34.298.581	18,69
a) Salari e stipendi	20.887.276	24.865.029	19,04
b) Oneri sociali	5.839.918	6.934.717	18,75
c) Trattamento di fine rapporto	1.467.077	1.694.755	15,52
d) Trattamento di quiescenza e simili	92.970	-13.159	-114,15
e) Altri costi	609.278	817.239	34,13
10) Ammortamenti e svalutazioni:	7.374.952	9.193.691	24,66
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.377.610	4.154.789	23,01
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.997.342	4.790.462	19,84
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	248.440	
12) Accantonamenti per rischi	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	4.160.708.156	6.739.402.208	61,98
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.466.059	5.348.574	54,31
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.635.827	15.045.163	-19,27
15) Proventi da partecipazione	13.104.094	12.287.764	-6,23
d) proventi diversi dai precedenti	13.104.094	12.287.764	-6,23
16) Altri proventi finanziari	10.904.550	9.761.446	-10,48
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.564	11.331	18,48
d) proventi diversi dai precedenti	10.894.986	9.750.115	-10,51
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.372.817	7.004.047	30,36
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-570.350	874.902	-253,40
20) Proventi	5.958	995.736	16612,59
21) Oneri	576.308	120.834	-79,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.531.536	21.268.639	-1,22%
22) Imposte sul reddito del periodo	2.571.128	2.039.025	-20,70
23) UTILE DEL PERIODO	18.960.408	19.229.614	1,42

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura n. 2: Area di consolidamento



Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

In particolare AU, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce inoltre lo Sportello per il Consumatore di energia ed ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti fornitori di ultima istanza del mercato del gas naturale per i clienti finali.

Presso AU è istituito il sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e il gas.

Il Decreto legislativo n. 249/2012 ha attribuito alla società, a partire dal 2013, la funzione di Organismo centrale di stoccaggio italiano, finalizzato allo stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

Il GME ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo i criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché per la piattaforma per la registrazione di controlli a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema offerte.

RSE, infine, sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con specifico riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Il MISE, con DM 9 novembre 2012, ha approvato il nuovo piano triennale di ricerca sul sistema elettrico.

12.1 Stato patrimoniale consolidato attivo

Dalla tabella 16 emergono i dati della parte attiva dello stato patrimoniale consolidato che espone, nell'esercizio in esame, un decremento di valore pari al 5,63% (corrispondente a euro 423.326 mila in meno) rispetto all'esercizio 2011.

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel 2012 un incremento complessivo del 36,48%, particolarmente consistente per le voci relative a “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno” (+58,64%), “immobilizzazioni in corso e acconti” (+50,03%).

Quanto alla prima voce, l'incremento è dovuto, essenzialmente, all'acquisto di licenze *software* da parte della controllante per euro 1.137 mila e AU per euro 61 mila; ad investimenti effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU per euro 523 mila.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente ad alcune applicazioni informatiche di GME per euro 484 mila e delle controllate per euro 135 mila in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economiche-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali si è decrementato dell'1,18%, attestandosi ad euro 72.702 mila, a fronte degli euro 73.573 mila dell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di euro 354 mila anche con riferimento all'acquisto da parte di GME di un titolo obbligazionario con un primario istituto bancario internazionale.

Altro dato significativo riguarda i conti d'ordine, In questa voce trovano riscontro i contratti derivati stipulati da AU per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. I differenziali di prezzo, negativi o positivi, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente tra i costi d'acquisto e i ricavi di vendita.

In relazione alle voci contrassegnate da asterisco, contenute nelle tabelle n. 18, 19, 20 e 21, si chiarisce che esse presentano delle lievi discrasie rispetto ai corrispondenti dati inseriti nella relazione dell'esercizio precedente. Ciò trova chiarimento nella nota esplicativa del gestore laddove ha affermato che tali "riclassifiche, ai soli fini espositivi, sono state operate a seguito dell'azione di omogeneizzazione svolta sui valori del bilancio 2012 in base ai principi contabili utilizzati nell'ambito del gruppo".

Tab. 16- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

	(euro mila)		
	2011	2012	Variazioni %
B) IMMOBILIZZAZIONI	109.433	113.413	3,64
I. Immateriali	12.327	16.824	36,48
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	6.221	9.869	58,64
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21	19	-9,52
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.461	2.192	50,03
7) Altre	4.624	4.744	2,60
II. Materiali	73.573	72.702	-1,18
1) Terreni e fabbricati	52.169	50.757	-2,71
2) Impianti e macchinario	8.924	8.782	-1,59
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.673	1.588	-5,08
4) Altri beni	10.780	11.575	7,37
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27	0	-100,00
III. Finanziarie	23.533	23.887	1,50
2) Crediti:			
d) verso altri	1.499	1.853	23,62
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.402.214	6.975.209	-5,77
I. Rimanenze	333	543	63,06
II. Crediti	7.188.429	6.693.373	-6,89
1) Verso clienti	5.172.985	5.039.663	-2,58
4 bis) crediti tributari	26.372	23.721	-10,05
4 ter) imposte anticipate	3.414	3.214	-5,86
5) Verso altri	20.321	11.823	-41,82
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.965.337	1.614.952	-17,83
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	-
IV. Disponibilità liquide	213.452	281.293	31,78
1) Depositi bancari e postali	213.418	281.254	31,79
3) Danaro e valori in cassa	34	39	14,71
D) RATEI E RISCONTI	1.687		
Ratei attivi	30	38	26,67
Risconti attivi	1.657	1.348	-18,65
Totale Ratei e Risconti	1.687	1.386	-17,84
TOTALE ATTIVO	7.513.334	7.090.008	-5,63

12.2 Stato patrimoniale consolidato passivo

Quanto al passivo (tabella n. 17), le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto della relazione riguardano:

- l'incremento dell'esposizione debitrice a breve termine verso banche che (da € 194.713 mila a € 332.060 mila, +70,54%), dovuta principalmente a linee di credito rese necessarie per fronteggiare il disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3;
- l'indebitamento verso fornitori (da € 6.765.351 mila a € 6.202.235 mila -8,32%), dove vengono inseriti l'onere per l'acquisto di energia elettrica da parte di GME e quello per le incentivazioni al fotovoltaico e ad altre modalità di produzione di rinnovabile. Il decremento consegue alle minori incentivazioni al

fotovoltaico (€ -1.033.994 mila) in parte compensate dall'incremento dei debiti per risoluzione anticipata di alcune convenzioni CP6;

- l'incremento della voce "altri debiti" (da € 195.882 mila ad € 228.506 mila) deriva principalmente dalle già segnalate somme incassate dalla capogruppo quale depositaria delle somme conseguite per il collocamento delle quote CO2 sulla piattaforma europea, somme che saranno successivamente riversate in un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato.

Tab. 17 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

	<i>(euro mila)</i>		
	2011	2012	Variazioni %
A) PATRIMONIO NETTO	158.461	163.460	3,15
I. Capitale	26.000	26.000	-
IV. Riserva legale	5.200	5.200	-
V. Altre riserve	80	80	-
VIII Utili portati a nuovo	117.997	115.183	-2,38
IX. Utile del gruppo	9.184	16.997	85,07
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	48.186	41.027	-14,86
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	873	739	-15,35
2) Per imposte, anche differite	5.431	3.770	-30,58
3) Altri	41.882	36.518	-12,81
C) T.F.R.	14.811	13.942	-5,87
D) DEBITI	7.240.307	6.831.061	-5,65
4) Debiti verso banche:			
- per finanziamenti a m/l termine	20.533	19.067	-7,14
- per finanziamenti a b/termine	194.713	332.060	70,54
6) Acconti	14.783	4.807	-67,48
7) Debiti verso fornitori	6.765.351	6.202.235	-8,32
12) Debiti tributari	38.128	37.320	-2,12
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.724	4.214	13,16
14) Altri debiti	196.787	228.506	16,12
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.193	2.852	-60,35
E) RATEI E RISCONTI	50.664	40.518	-20,03
Ratei passivi	21	27	28,57
Risconti passivi	50.643	40.491	-20,05
TOTALE PASSIVO	7.354.873	6.926.548	-5,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.513.334	7.090.008	-5,63
CONTI D'ORDINE	111.434.123	138.117.823	23,95
Garanzie ricevute	4.377.081	5.321	-99,88
Altri Conti d'ordine	107.014.284	132.795.888	24,09

12.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 18 espone i risultati del conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Il valore della produzione è passato da 30.028.404 mila euro a 34.563.818 mila euro, con un consistente incremento pari ad euro 4.535.414 mila. Tale incremento è riconducibile all'aumento delle vendite di energia effettuate da GME, dovuto ai maggiori volumi scambiati sul mercato elettrico; all'aumento del contributo erogato da CCSE a copertura dei costi sostenuti per le incentivazioni, all'aumento del contributo a RSE per la ricerca, all'anticipata risoluzione di alcune

convenzioni CIP6, all'aumento dei ricavi per le misure transitorie relative allo stoccaggio virtuale del gas. In tendenza contraria i ricavi da vendita dei certificati verdi, decrementata di euro 44.021 mila (da € 341.766 mila a € 297.745 mila).

I costi della produzione hanno subito anch'essi un incremento, percentualmente più limitato, pari ad euro 1.976.398 mila (da € 24.794.885 mila a € 26.771.283 mila).

L'utile del Gruppo è passato da euro 9.184 mila a euro 16.997 mila con un consistente incremento di 7.813 mila euro (+85,07%).

Tab. 18 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2011	2012	(euro mila) Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.437.551	35.086.893	15,28
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.437.551	34.563.818	13,56
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-51	211	-513,73
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16	114	612,50
5) Altri ricavi e proventi	409.182	522.750	27,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	30.426.276	35.069.910	15,26
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.794.885	26.771.283	7,97
7) Per servizi	1.129.439	1.225.078	8,47
8) Per godimento di beni di terzi	58.445	6.147	-89,48
9) Per il personale:	70.207	78.718	12,12
a) Salari e stipendi	49.943	56.477	13,08
b) Oneri sociali	14.685	16.197	10,30
c) Trattamento di fine rapporto	3.736	4.128	10,49
d) Trattamento di quiescenza e simili	262	36	-86,26
e) Altri costi	1.581	1.880	18,91
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.894	11.805	19,31
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.641	5.601	20,69
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.133	5.918	15,29
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58	248	327,59
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	62	38	-38,71
12) Accantonamenti per rischi	7.739	6231	-19,49
14) Oneri diversi di gestione	4.355.667	6.970.648	60,04
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.275	16.983	50,63
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.698	5.960	-31,48
16) Altri proventi finanziari	15.218	13.603	-10,61
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15	16	6,67
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,00
d) proventi diversi dai precedenti	14.897	13.281	-10,85
17) Interessi e altri oneri finanziari	6.520	7.644	17,24
17bis) Utili e perdite su cambi	0	-1	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5025	378	92,48
20) Proventi	53	1.690	3088,68
21) Oneri	5.078	1.312	-74,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.948	23.321	56,01
22) Imposte sul reddito del periodo	5.764	6.324	9,72
23) UTILE DEL PERIODO	9.184	16.997	85,07

Particolarmente significativi sono i dati che emergono dalla tabella 19 relativa alla riclassificazione delle poste del conto economico consolidato.

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2012 è sintetizzata nella medesima tabella dove si evidenziano separatamente le partite passanti da quelle a margine. Le prime ammontano a euro 34.635.584 mila presentando una variazione positiva di euro 4.571.991 mila dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (euro 2.532.045 mila) e dei ricavi da vendita di energia (euro 1.958.358 mila). Analogamente i costi ammontano a euro 34.635.584 mila e registrano un incremento di euro 4.571.991 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (euro 2.093.963 mila) e all'acquisto di energia (euro 2.414.652 mila). Per quanto riguarda le partite a margine i ricavi sono pari a euro 170.560 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per euro 68.683 mila, da contributi per euro 87.344 mila e da altri ricavi e proventi per euro 14.533 mila. Quest'ultima voce è in crescita di euro 1.629 mila rispetto allo scorso esercizio. I costi ammontano a euro 141.725 mila con un incremento di euro 13.689 mila rispetto al 2011 dovuto essenzialmente al costo del lavoro pari a euro 78.718 mila in crescita di euro 8.511 mila a seguito della crescita dell'organico, che passa da 1.076 unità a 1.186 unità e all'aumento delle politiche retributive applicate. I costi operativi, pari a euro 62.275 mila, risultano in aumento per euro 5.253 mila a causa di una maggiore operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo. Il margine operativo lordo, che ammonta a euro 28.835 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di euro 4.294 mila. Tale variazione è dovuta all'aumento dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo. La voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME soprattutto per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al 2012 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera dell'AEEG 558/2012/R/eel, inclusivo della rivalutazione degli accantonamenti pregressi. Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a euro 10.799 mila con un incremento rispetto al 2011 di euro 3.890 mila. I proventi finanziari netti pari a euro 12.144 mila, sono in leggera flessione rispetto al 2011 (euro 920 mila) a seguito della riduzione dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante. La gestione straordinaria evidenzia proventi netti (euro 378 mila) costituiti principalmente da proventi inerenti il rimborso IRES relativa all'IRAP pagata in anni precedenti.

Tabella n. 19 - Conto economico consolidato riclassificato

(euro mila)

PARTITE PASSANTI	2011	2012	Var. %
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	22.294.588	24.252.946	8,78
Contributi da CCSE	7.260.737	9.792.782	34,87
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	341.766	297.745	-12,88
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	0	82.158	
Sopravvenienze attive nette	166.502	209.953	26,10
Totale	30.063.593	34.635.584	15,21
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	24.378.298	26.792.950	9,90
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.699.239	1.711.913	0,75
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	3.931.020	6.024.983	53,27
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	55.036	105.738	92,13
Totale	30.063.593	34.635.584	15,21
SALDO PARTITE PASSANTI	0	0	0
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.673	156.027	11,71
- Ricavi delle vendite	60.529	68.683	13,47
- Contributi da CCSE	79.144	87.344	10,36
Altri ricavi e proventi	12.904	14.533	12,62
Totale	152.577	170.560	11,79
Costi			
Costo del lavoro	70.207	78.718	12,12
Altri costi operativi	57.022	62.275	9,21
Sopravvenienze passive	807	732	-9,29
Totale	128.036	141.725	10,69
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.541	28.835	17,50
Ammortamenti e svalutazioni	9.893	11.805	19,33
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.739	6.231	-19,49
RISULTATO OPERATIVO	6.909	10.799	56,30
Proventi (Oneri) finanziari netti	13.064	12.144	-7,04
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE	19.973	22.943	14,87
Proventi (Oneri) straordinari netti	-5.025	378	-107,52
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.948	23.321	56,01
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-5.764	-6.324	9,72
UTILE NETTO DEL PERIODO	9.184	16.997	85,07

13. CONCLUSIONI

Si premette che il GSE non risulta inserito nell'esercizio 2012 nel settore delle amministrazioni pubbliche, il che ha escluso — almeno nel biennio considerato — l'applicazione immediata ed automatica di una parte dei regimi di contenimento della spesa, con specifico riferimento a quelli riguardanti gli enti pubblici propriamente detti.

Sussiste comunque l'esigenza di un attento contenimento dei costi, in linea con i sacrifici richiesti ai cittadini e alle istituzioni.

Il GSE, nell'esercizio, ha conseguito risultati di bilancio complessivamente positivi.

In particolare l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 18.220.635 nel 2010, pari ad euro 18.960.408 nel 2011 e pari ad euro 19.229.614 nell'esercizio considerato.

Il valore della produzione è stato pari ad euro 8.086.369.964 nel 2010, ad euro 11.518.457.537 nel 2011 e ad euro 14.784.989.142 nell'esercizio in esame.

Il valore del Patrimonio netto è passato da euro 127.263.479 nel 2010 ad euro 134.223.887 nel 2011 e ad euro 141.453.501.

La remunerazione del socio pubblico è stata confermata in euro 12.000 mila, come per i due esercizi precedenti.

Il raggiungimento di tali obiettivi deve essere “contestualizzato”, attraverso la valorizzazione di alcuni degli elementi peculiari che caratterizzano la struttura del bilancio societario e dell'area di consolidamento.

Il GSE si avvale, infatti, di un sistema di entrate “flessibile”, che consente un continuo e dinamico adeguamento delle stesse alle uscite, assicurando non solo la copertura dei costi delle incentivazioni, ma anche quella connessa con gli sbilanciamenti di mercato.

Non solo: anche i costi di organizzazione e di gestione del servizio e, quindi, in ultima analisi della struttura societaria, rientrano nella cosiddetta “tariffa negoziata”, riconosciuta annualmente dalla Autorità.

In sostanza, il GSE vede riconosciuti annualmente i propri costi di esercizio attraverso una procedura di contrattazione, al termine della quale, di fatto, come evidenziato negli specifici paragrafi, si finisce per conseguire a congruo la copertura di tutte le voci di spesa comunque sostenute.

Né va dimenticato che, “a monte”, i costi di funzionamento riconosciuti al GSE dall'Autorità attraverso la descritta procedura negoziata, vengono finanziati dalla “quota A3”, gravante sulle bollette pagate dagli utenti finali del servizio elettrico, andando ad “appesantire” il costo reale dell'energia a carico sia dei piccoli che dei grandi consumatori.